Gli avvenimenti sportivi

FORMATE IERI A COVERCIANO

Le nazionali dilettanti per Chambery e Parma

La rappresentativa maggiore gioca domenica con la Francia e l'Italia del Nord domani con la Lorena

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 23. — *Dopo gli allenamenti sostenuti dalle nazionali «Moschettieri» e «Giovanile», oggi a Coverciano sono state di scena la squadra «azzurra» dilettanti che domenica a Chambery si incontrerà con la Nazionale di Francia e la rappresentativa «dilettanti» dell'Italia del Nord, che sabato a Parma, affronterà la rappresentativa della Lorena.*

La «nazionale» per Chambery, nei due tempi disputati (il primo di 40 minuti ed il secondo di circa 30 minuti) contro la Cattolica Virtus ha vinto per 6 a 0 (5-0 nel primo tempo). Il miglior gioco i «dilettanti» lo hanno fornito nella prima parte della gara grazie al valido contributo della mezz'ala Cella del Torino, un atleta che potrebbe giocare nella massima divisione, del centro avanti Bergallo, autore di una bellissima rete, e dei due laterali, Noletti e Matalone.

Nella ripresa invece il gioco è scaduto di tono. Le reti sono state realizzate da Mattioli (2), Balestra (2), Ore e Bergallo.

Canestri, alla fine dell'allenamento, ha reso noto la formazione che giocherà in Francia: Recchia; Penzo, Magazzù; Noletti, Caramanno, Matalone; Ore, Mattioli, Bergallo, Cella, Balestra.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

DILETTANTI (maglia verde): Recchia (Pianta); Penzo, Magazzù, Noletti (Barbacci), Caramanno, Matalone; Ore, Mattioli, Bergallo, Cella (Aldi), Balestra.

CATTOLICA-VIRTUS (maglia bianco-celeste): Pianta (Recchia); Benini (Bartali), Fiorini (Bani); Ciari (Barzi), Petrucci (Bellocci), Padula (Sansarrini); Ferrari (Borgianni), Bacchi (Luis), Betti (Gozzini), Sarri (Casaglia), Nestico (Meccoli).

Nella mattinata sul campo del «Centro» la rappresentativa «dilettanti» del Nord Italia ha giocato due tempi per un totale di 75 minuti contro la squadra della Pro Firenze.

Al fischio finale i «bianchi» del Nord avevano segnato due reti e gli allenatori una sola. Per i «dilettanti» ha realizzato Ferrari al 5' del primo tempo e nella ripresa (dopo un bel goal di Baccetti al 12') il centravanti Tomeazzi metteva in rete la palla della vittoria.

Il gioco svolto dalla rappresentativa è stato mediocre. I giocatori che hanno fatto vedere qualcosa di buono sono stati il ferrarese Novelli II fino a quando è rimasto in campo (al 25' del primo tempo l'ala usciva per un dolore alla caviglia e veniva sostituito dal torinese Renzulli) e la mezz'ala Broglia.

In difesa ottime le prestazioni offerte da Noletti, Mina e dai due portieri.

La squadra che giocherà a Parma contro la rappresentativa della Lorena sarà la seguente: Franzone, Magni, Manfredi, Sonson, Mina, Mazzia; Viganò, Aldi, Tomeazzi, Broglia, Novelli II.

Ed ecco il dettaglio dell'allenamento:

RAPPRESENTATIVA DEL NORD (maglia bianca) Franzoni (Papadolfi); Noletti (Magni), Mina (Manfredi), Sonson, De Conti (Mina), Mazzia; Viganò, Narone, Tomeazzi, Ferrari (Broglia), Novelli II (Renzulli).

PRO FIRENZE (maglia rossa): Papadolfi (Franzone); Bassetti, Grossi, Petrocchi, Bessi, Rossi (Del Soldato), Tettucci, Poggi, Bacciatti, Innocenti (Marchionni), Scarenzi.

LORIS CIULLINI

Il programma delle nazionali

Il Commissario alla FIGC ha approvato il seguente programma predisposto dalla commissione per le squadre nazionali in vista di Inghilterra-Italia del 6 maggio a Londra e Italia Cadetti-Inghilterra «Under 23» del 7 maggio a Milano:

SQUADRA NAZIONALE PROFESSIONISTI:

Venerdì, 1. maggio: convocazione definitiva a Roma entro le ore 19 presso l'Hotel dei Congressi all'EUR;

Sabato: allenamento contro una squadra da scegliere nel pomeriggio al campo delle Tre Fontane;

Domenica: leggero allenamento atletico nella mattinata;

Lunedì: partenza da Roma per Londra in mattinata;

Martedì: allenamento ginnico-atletico e palleggi a Londra.

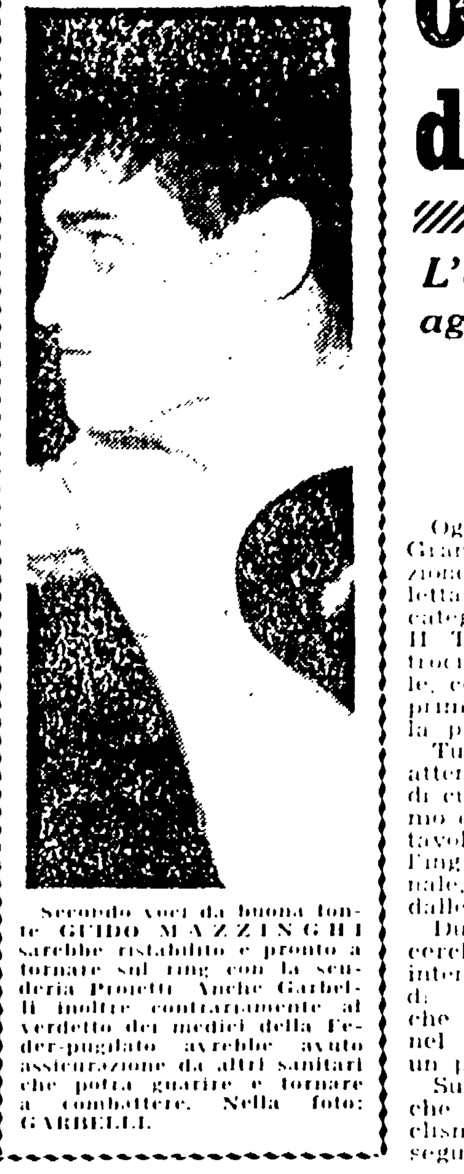
SQUADRA NAZION. CADETTI:

Mercoledì 29 aprile: convocazione a Milano entro le ore 19 presso l'Hotel S. Carlo;

Giovedì 30 aprile: allenamento a S. Siro contro il Legnano. Quindi scioglimento della comitiva;

Martedì 5 maggio entro le ore 19: riconvocazione definitiva a Monza presso l'«Hotel de la Ville» dei prescelti per la gara con l'Inghilterra.

Mazzinghi e Garbelli torneranno sul ring!



Secondo voci da buona fonte GUIDO MAZZINGHI sarebbe ristabilito e pronto a tornare sul ring con la scuderia Proietti. Anche Garbelli inoltre contrariamente al verdetto dei medici della Federpugilato avrebbe avuto assicurazione da altri sanitari che potrà guarire e tornare a combattere. Nella foto: GARBELLI.

LA CORSA CICLISTICA VALEVOLE PER IL II TROFEO LIMONAPPIA

Oggi (dalle 17 alle 20) la punzonatura del 14° Gran Premio della Liberazione

L'operazione avrà luogo davanti alla sede del nostro giornale - Il significato agonistico della gara, che si effettua alla vigilia della «Corsa della Pace»

Oggi la organizzazione del Gran Premio della Liberazione, gara ciclistica per dilettanti di prima e seconda categoria, valevole per il II Trofeo Limonappia, patrocinata dal nostro giornale, compie il suo ultimo atto prima della partenza, cioè la punzonatura.

Tutto è pronto e non si attende ora che i corridori, di cui a parte diamo un primo elenco, sfilino davanti al tavolo che verrà posto all'ingresso del nostro giornale, in via dei Taurini 19, dalle 17 alle 20.

Durante questa «sfilata» cercheremo di conoscere le intenzioni, i piani, lo stato di forma, le «speranze» che domattina riveleremo, nel tentativo di azzardare un pronostico.

Su questa «passerella», che gli appassionati del ciclismo possono liberamente seguire, transiteranno tutti coloro che saranno gli attori più bravi dello «spettacolo» di un giorno», di uno spettacolo sportivo davvero bello, perchè esprime nello spazio non «probativo» di 152 km. i valori attuali del nostro dilettantismo ciclistico alla vigilia di una stagione internazionale estremamente impegnativa e che inizia il 1 maggio con la classicissima a tappe Berlino-Praga-Varsavia.

Vorremmo che il Gran Premio della Liberazione ed il Trofeo Limonappia costituissero un prologo felicemente indicativo e che dessero al C.T. Proietti qualche elemento valido con le quali possa validamente fare il suo giuoco alla «Corsa della Pace».

Per questo, sopratutto, il Gran Premio della Liberazione, varato con encomiabile ed apprezzata fatica dall'A. S. Monti, assume una importanza tutta particolare, un'importanza che va al di là della corsa e che si proietta in tutta la stagione come inizio simbolico di una serie di manifestazioni nazionali ed internazionali che ci auguriamo positive.

Il passato ha dato ragione agli ottimisti e noi vogliamo esserlo anche in questa occasione: del resto il Gran Premio della Liberazione ha sempre, fin qui, dato il «la» ad una serie positiva di collaudi per i nostri azzurri della strada.

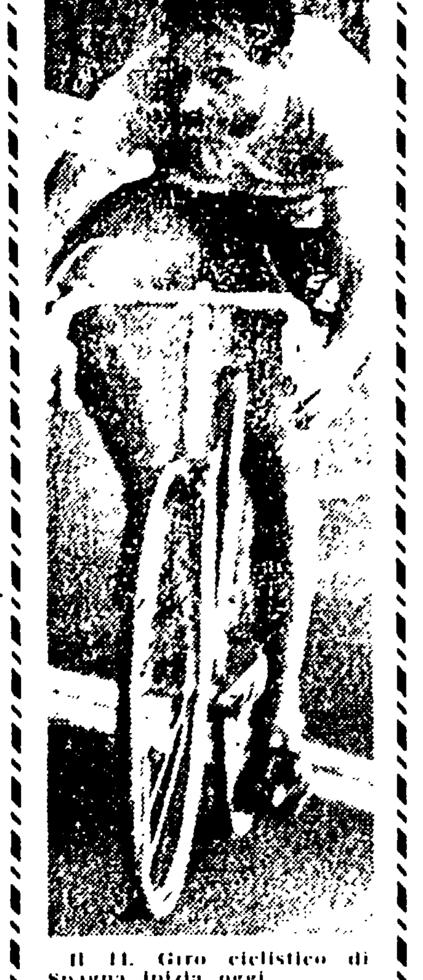
Perchè non dovrebbe darlo anche in questa occasione?

GIORGIO NIBI

L'elenco degli iscritti

1) Dei Giudici Alfredo (SS Lazio); 2) Brighadori Giorgio (id.); 3) Pivotto Francesco (id.); 4) Orsini Giuseppe (id.); 5) Alicini Antonio (id.), 6) Stefanelli Luigi (id.); 7) Guitaldi Luciano (id.), 8) Caporuscio (id.); 9) Ippoliti Amico (AS Roma); 10) Petrosemolo Franco (id.); 11) Farina Camillo (id.); 12) Fioretti Sandro (id.); 13) Trippini Livio (id.); 14) Reali Franco (id.); 15) Lucantoni Antonio (id.); 16) Di Silvio Giorgio (id.); 17) Urbani Luigi (id.); 18) Nori Luigi (id.); 19) Martini Alfredo (id.); 20) Trape Livio (Brooklin di Empoli); 21) Venturelli Remeo (id.); 22) Zorzi Giuseppe (id.); 23) Bampi Mario (SC Salco di Empoli); 24) Tonucci Giuseppe (SC Forlì); 25) Gaggioli Luciano (US Empoli); 26) Colabattista Vittorio (Atala Concordia); 27) Bandiera Franco (id.); 28) Risi Alfredo (id.); 29) Lanela Roberto (id.); 30) Micozzi Franco (SS Lazio); 31) Pazzini Rolando (id.); 32) Corsini Carlo (Pol. Centocelle); 33) Tribini Fernando (CIS Zerbini); 34) Pellegrini Sergio (Lazzaretti Trani); 35) Marinangeli Mario (id.); 36) Pantoni Angelo (id.); 37) Madama Giulio (id.); 38) Zucchi Benito (id.); 39) Santamaida Benito (id.); 40) Emili Vittorio (id.); 41) Dalla Pozza Franco (id.); 42) Fava Vincenzo (id.); 43) Costantini Alessandro (id.); 44) Giusti Giancarlo (Fracor Empoli); 45) Ciulli (id.); 46) X (id.); 47) X (id.); 48) Aleotti Benito (Faema Preneste); 49) Bonafazia Sesto (id.); 50) Bosni Franco (id.); 51) Ceroni Giorgio (id.); 52) Ballarin Ariodante (id.); 53) Gori Oliviero (id.); 54) Sensi Giovanni (id.); 55) X; 56) X.

Oggi comincia la "Vuelta,,



Il 11. Giro ciclistico di Spagna inizia oggi.

La rappresentanza italiana sarà affidata a Fausto Coppi che avrà per compagni Boni, Bruni, Gismondi, Fantini, Bui, Michelon, Nascimbene, Nicolò, Ranucci.

Poche le speranze e le possibilità della pattuglia di Coppi contro avversari come Riviere, Van Looy, Brankart, Geminiani, Adriaenssen, Bahamontes, Loroño, Galdeano, ecc.

Il Giro di Spagna, comprenderà 17 tappe così suddivise: 24 aprile: Madrid-Toledo; 25: Toledo-Cordoba; 26: Cordoba-Siviglia; 27: Siviglia-Granada; 28: Granada-Murgia; 29: Murgia-Alicante; 30: Alicante-Castellon; 1. maggio: Castellon-Tortosa; 2: Tortosa-Barcellona; 3: Barcellona-Lerida; 4: Lerida-Pamplona; 5: Pamplona-S. Sebastiano; 6: Circuito di Amara a S. Sebastiano (km. 10 cronometro a squadra); 7: Eibar-Vitoria; 8: Vitoria-Santander; 9: Santander-Bilbao; 10: Bilbao-Bilbao (km. 220 con il Campazar, l'Udana, l'Arcarate, il Sollube ed altri colli).

(Nella foto: COPPI).

Totocalcio

Alessandria-Napoli	1 x
Bologna-Lazio	1 x 2
Fiorentina-Spal	1
Inter-Triestina	1 x
Lanerossi-Bari	x
Roma-Genoa	1
Sampdoria-Juventus	1 x 2
Torino-Milan	x 2
Udinese-Padova	x
Messina-Palermo	x 2
Prato-Atalanta	2
Chieti-Fedit	x
Reggina-Cosenza	1
PARTITE DI RISERVA	
Marsala-Trapani	1 x
Zenit Modena-Lecco	x

BERNARDINI HA VARATO LA FORMAZIONE PER DOMENICA

Ottime prove di Bizzarri Franzini e Fumagalli nel galoppo della Lazio contro il Marino: 6-1

Quasi sicuramente Cei sostituirà Lovati — Oggi pomeriggio torna in sede la Roma — Rientrerà Pestrin contro il Genoa? — Incerta la presenza di Lojodice

A Grottaferrata la Lazio ha giocato ieri in amichevole contro il Marino, rafforzato per l'occasione da alcuni elementi militanti in altre squadre «castellane».

I bianco-azzurri hanno vinto per 6-1. Gli allenatori hanno mostrato ottime individualità ed un discreto gioco d'assieme, impegnando i laziali, per i quali la partita si è rivelata un buon banco di prova in vista della difficile trasferta di Bologna.

Soprattutto riguardo alle condizioni di Bizzarri, Franzini e Fumagalli — tutti e tre in predicato di rientrare in squadra proprio contro i felsinei — il match è stato quanto mai ricco di indicazioni. I tre hanno senz'altro soddisfatto, apparendo scattanti e intraprendenti, in una parola, in buone condizioni di forma. Soprattutto Bizzarri è apparso in ottime condizioni. Egli si è reso spesso pericoloso e ha segnato una rete.

Degli altri, Lo Buono ha confermato di attraversare un periodo felicissimo, Tagnin ha confermato le sue doti, Eufemi, Carradori, Janich e Tozzi non si sono eccessivamente impegnati e Prini è apparso finalmente in leggerissima ripresa.

Nel secondo tempo, subentrate le riserve ai titolari, la partita si è fatta più equilibrata: in questi secondi quarantacinque minuti, sono particolarmente piaciuti Pinardi, Molino e Chiricallo, che ha spessissimo tirato, anche se con scarsa fortuna, mentre Santini ha confermato ancora una volta i suoi vistosi limiti.

In porta, infine, ha giocato per tutti e novanta i minuti Cei, il giovane portierino non è stato certo chiamato a interventi difficilissimi, ma in compenso è apparso sicuro e preciso. Così, visto e considerato che Lovati ha raccusato dei doloretti, appare quasi scontata la sua sostituzione all'incontro di Bologna.

Per il resto la formazione bianco-azzurra dovrebbe praticamente già essere stata varata, con il rientro di Bizzarri all'ala destra, di Franzini a mezz'ala destra, di Fumagalli a mezz'ala sinistra e di Carradori a mediano destro. Infine, Bernardini dovrebbe riconfermare Prini, dato che l'ex-fiorentino è apparso un po' migliorato rispetto alle ultime scarsissime esibizioni.

In conclusione, perciò, a Bologna dovrebbero giocare Cei (Lovati), Lo Buono, Eufemi, Carradori, Janich, Tagnin, Bizzarri, Franzini, Tozzi, Fumagalli, Prini.

Stasera o domattina, Bernardini diramerà le convocazioni. La comitiva laziale lascerà Roma solo domani pomeriggio, con il rapido delle 14,05.

Ecco il dettaglio dell'incontro di ieri: LAZIO (primo tempo): Cei, Lo Buono, Eufemi, Carradori, Janich, Tagnin, Bizzarri, Franzini, Tozzi, Fumagalli, Prini. LAZIO (secondo tempo): Cei, Molino, Del Gratta, Carosi, Pinardi, Castelazzi, Santini, Juan, Guarnero, Chiricallo, Lucentini. MARINO (fra parentesi la società di appartenenza di ogni singolo giocatore): De Luca (Marino), Viceni II (Marino), Straccia (Marino), Luci (Grottaferrata), Tartari (Marino), Ambaldo (Marino), Alamo (Grottaferrata), Graziani (Frascati), Vietani (Grottaferrata), Campagna (Grottaferrata), Tozzi (Pro Tivoli).

Le reti sono state segnate nel primo tempo da Fumagalli, Bizzarri, Tozzi (2), Prini e nella ripresa da Guarnero.

Oggi pomeriggio la Roma rientrerà in sede dalla lunga, e poco felice, trasferta di Bruxelles. La squadra arriverà nella Capitale alle 17,50. Tutti i giocatori sono in buone condizioni, non altrettanto invece si può dire di Lojodice che ha riportato una leggera contusione nel corso dell'allenamento azzurro di ieri l'altro. Il giocatore, comunque, dovrebbe giocare domenica. In caso contrario il suo posto sarà preso da Selmosson, e sarà sostituito a sua volta da Menegotti, che invece se giocherà Lojodice ... dato che dovrebbe rientrare in squadra Pestrin. In ... modo ... la Roma dovrebbe giocare nella seguente formazione: Panetti, Griffith, Corsini, Giuliano, Losi, Zaglio, Ghiggia, Pestrin (Menegotti), Da Costa, Selmosson (Menegotti), Lojodice (Selmosson). Stasera, ... si riunirà il CD della società ... la questione dell'allenatore.

N. C.

Chemo vince il Premio Scheibler

Il tradizionale Premio Scheibler (L. 1.200.000, metri 2200 in pista derby), la tradizionale prova prima verifica che normalmente serve di collaudo ai candidati al Derby è stata vinta in fotografia dal non molto quotato Chemo che ha preceduto Pergine.

Quattro soli cavalli si sono presentati ai nastri a conferma della mancanza di soggetti di rilievo in questa generazione di tre anni che si preannuncia tra le peggiori degli ultimi dieci anni. Al betting favorito partiva Pergine offerto ad uno e mezzo contro i due di Fonogramma, molto appoggiato per la sua serie vittoriosa, i due e mezzo di Chemo ed i tre di Rialto.

Ecco i risultati: 1 corsa: 1) Ebolina, 2) Sabniko; tot: v. 20, acc. 40. 2 corsa: 1) Taboe, 2) Prassitele; tot: v. 35, p. 17-16, acc. 35. 3 corsa: 1) Wise Beauty, 2) Cronaca Nera, tot: v. 17, p. 11-15, acc. 36. 4 corsa: 1) Festival, 2) Winket; tot: v. 22, p. 15-16, acc. 46. 5 corsa: 1) Chemo; 2) Pergine; tot: v. 36, p. 17-13, acc. 90. 6 corsa: 1) Azalea, 2) Tintotetto, tot: v. 11, p. 12-10, acc. 56.

OGGI IN PALIO LA CORONA DEI MEDIOLEGGERI

Don Jordan-Akins per il titolo mondiale

SAINT LOUIS, 23. — Domani il campione del mondo dei pesi medioleggeri Don Jordan metterà in palio per la prima volta la corona tolta al connazionale Virgil Akins il 5 dicembre scorso a Los Angeles. Suo avversario sarà proprio Virgil Akins il quale, malgrado i suoi 30 anni (contro i 23 di Jordan), ha dichiarato ripetutamente di essere in grado di riconquistare il titolo.

Tecnicamente il migliore dei due è Don Jordan, tuttavia Virgil Akins ha dalla sua parte una maggiore potenza.

Il produttore di Akins ha dichiarato: «Il mio pugile quando ha incontrato per la prima volta Jordan era superallenato e per di più aveva il morale a terra per una malattia della madre. Questa volta Virgil è a posto sotto tutti i punti di vista e pertanto sono sicuro che si riprenderà il titolo».

Nel clan del campione del mondo regna per contro una assoluta fiducia nella vittoria di Jordan. Il procuratore del campione ha detto in particolare che il suo pugile «ha conquistato una grande sicurezza e non mi sorprenderei che questa volta vincesse prima del limite».

Don Jordan ha vinto 41 combattimenti di cui 15 per k.o. e ne ha perduti 11; Akins ha disputato 60 incontri, ne ha vinti 49 (29 per k.o.), ne ha persi 10, e ne ha pareggiato uno.

• • •

LONDRA, 23. — E' stato annunciato che nel corso della riunione in programma il 2 giugno prossimo allo stadio di Wembley, riunione basata sul confronto D'Agata-Gilroy, il peso massimo italiano Federico Friso verrà opposto all'inglese Dave Rent.

L'incontro D'Agata-Gilroy sarà disputato al limite di chilogrammi 53,500. Freddie Gilroy, che dopo 16 incontri da professionista è ancora imbattuto, ha conquistato il titolo di campione inglese e dell'Impero Britannico il gennaio scorso battendo Peter Keenan. Successivamente egli ha battuto in sei riprese il francese Jacques Colomb.

• • •

NEW YORK, 23. — Ray «Sugar» Robinson dovrà entro 15 giorni concludere le trattative per difendere il titolo di campione del mondo dei medi contro Carmen Basilio o rischierà di perdere la corona. Lo ha deciso il giudice Saul Streit della Corte Suprema dello Stato di New York, il quale ha così confermato la decisione presa dalla Commissione pugilistica dello Stato di New York di designare lo sfidante. La Commissione pugilistica aveva stabilito anche di poter fissare la data, ma il giudice non le ha riconosciuto questo diritto.

Robinson si era rivolto al Tribunale il 3 aprile dopo che la Commissione gli aveva ingiunto di concludere un contratto per affrontare Basilio entro il 15 aprile sotto pena di essere dichiarato decaduto.

Robinson non è salito sul ring dalla sua vittoria su Basilio il 25 marzo 1958 a Chicago. I regolamenti della Commissione pugilistica dello Stato di New York esigono che un campione metta in palio il titolo almeno ogni sei mesi.

Il giudice Streit ha deciso che se Robinson non firmerà il contratto per incontrare Basilio tra 15 giorni, la Commissione dello Stato di New York può dichiararlo decaduto dal titolo.

• • •

CHICAGO, 23. — Il peso medio americano Spider Webb, terzo nella graduatoria dei valori mondiali, ha battuto la scorsa notte per k.o.t. alla quarta ripresa il connazionale Neal Rivers. Webb aveva inviato l'avversario al tappeto per il conto di «9» nella terza ripresa. E' questa la trentatreesima vittoria ottenuta tra i professionisti da Webb il quale peraltro ha subito quattro sconfitte.

LE DECISIONI DELLA GIUNTA DEL C.O.N.I.

Non oltre il 15 agosto le elezioni per le cariche alla Federcalcio

Ha avuto luogo al Foro Italico la riunione della Giunta esecutiva del CONI sotto la presidenza dell'avv. Onesti. All'inizio dei lavori è stata ufficialmente consegnata una speciale medaglia d'oro per l'opera esplicata nella collaborazione sportiva tra il CONI e le Forze armate nel settore dell'aeronautica al generale pilota Tommaso Folinea che ha ora lasciato il servizio per raggiunti limiti d'età.

Successivamente è stato esaminato un lungo e dettagliato rapporto sulla gestione della FIGC facendo il punto sulla attività federale dopo otto mesi di amministrazione commissariale. In particolare è stata messa in evidenza l'avvenuta distinzione fra la pratica del professionismo e quella del dilettantismo e le norme adottate per disciplinare il primo e potenziare il secondo.

La Giunta esecutiva del CONI ha preso atto con compiacimento del concreto lavoro effettuato, ringraziando il dott. Zauli ed i suoi collaboratori, nonchè tutti i dirigenti, che volontariamente si prodigano per una efficiente evoluzione del calcio italiano. Ha inoltre stabilito che le elezioni dei quadri federali debbono avvenire nell'intervallo tra le due stagioni calcistiche e comunque non oltre il 15 agosto.

Passando poi agli altri argomenti dell'ordine del giorno, su proposta della commissione all'uopo nominata, la Giunta del CONI ha proceduto alla premiazione delle federazioni per l'attività svolta nel 1958. Tra le federazioni olimpiche il primo premio è stato assegnato all'Unione società veliche italiane, mentre i due premi rimanenti sono stati divisi, a metà tra la velocipedistica e il nuoto, il canottaggio e gli sport invernali.

Metà premio è assunto stato attribuito alle seguenti federazioni non olimpiche: tennis, motociclistica, pallabase e golf. E' stato inoltre deciso che il campionato del mondo fra pacers 800 kg della motonautica, che si svolgerà a Campione d'Italia nel prossimo settembre, sia posto sotto l'egida del CONI.

Tre record mondiali di pesisti sovietici

MOSCA, 23. — Il 23enne Yuri Vlasov, un militare sovietico ha migliorato due record mondiali in due alzate nel sollevamento pesi.

In una competizione per il titolo delle forze armate l'atleta ha sollevato con uno slancio kg. 197,500 (il record mondiale dell'americano Paul Anderson fu, nel 1955, di kg 196,500) e con uno strappo kg 151,700 (record del sovietico Alexei Medvedev kg. 151).

• • •

Un altro record è stato stabilito nelle difficili competizioni dal Strogov, peso gallo, durante le gare in corso a Leningrado. Egli ha sollevato 133 chilogrammi, migliorando di mezzo chilogrammo il record da lui stesso stabilito nel 1957. Nei tre movimenti egli ha totalizzato 337,5 chilogrammi (105-110-122,5).

SPORT - FLASH - SPORT

AUTO Behra al G. P. di Siracusa

● **Jean Behra ha svolto ieri all'autodromo di Monza gli ultimi allenamenti in vista del Gran Premio di Siracusa, formula 2, in programma per domenica prossima. L'asso francese correrà con la nuova Ferrari, formula 2 a sei cilindri della potenza di 195 cavalli, che per la prima volta viene impiegata in gara.**

● **Si sono svolte all'autodromo di Monza le prove della Eldorado - Maserati che parteciperà il 30 maggio alle «500 miglia» di Indianapolis.**

TENNIS

● **La tennista brasiliana Maria Ester Bueno — vincitrice nel campionato italiano dell'altro anno — è partita per Roma per tentare di ripetere il suo successo.**

ATLETICA LEGGERA

● **Nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi a Nalticik, nel Caucaso, il sovietico Vassili Rudenkov ha lanciato il martello a m. 65,38. Nel 60 metri piani Vorkonovalov ha fatto registrare 6"6.**

SCI

● **Toni Sailer avrebbe espresso la sua ferma intenzione di ritirarsi definitivamente dallo sport a causa dei suoi impegni cinematografici.**

CICLISMO Hovenaers al «Ciclomotoristico»

● **Joseph Hoevenaers, vincitore dell'edizione dello scorso anno, capeggerà il quartetto della Faema nel X Gran Premio delle Nazioni. Gli altri atleti della Faema saranno Kerkhove, Baudechon e Verplaetse. Dal canto suo la Torpado ha ufficialmente iscritto Zamboni, Tinazzi e Tosato.**

CICLISMO — LA TERZA TAPPA DEL GIRO DELLA SICILIA

Taddeucci vince a Ragusa e Conti è il nuovo "leader,,

(Dal nostro inviato speciale)

RAGUSA, 23. — *Questa XVI edizione del «Giro di Sicilia» sembra proprio aver dato il bando alla monotonia. Al termine di ogni tappa, infatti, la maglia giallo-rossa passa dalle spalle di un corridore all'altro, senza particolari rimpianti.*

Questa sera, a Ragusa, è stata la volta di Noè Conti. Non ci illudiamo che il baldo corridore della «Bianchi» riesca a trattenerla più a lungo degli altri. Pur tuttavia, dobbiamo convenire che il «bianco-celeste» ne avrebbe le possibilità in virtù di un fisico veramente eccezionale, il bravo Noè riesce a farsi valere tanto sui percorsi pianeggianti che su quelli in salita. Par da isolato — e si badi bene si tratta di un handicap non certo indifferente — non sarà certamente agevole sfilargli la maglia del primato dalle capaci spalle.

Lasciata Siracusa, i corridori, senza forzare sovrechiamente, percorrono tutti in gruppo una trentina di chilometri. E' subito dopo però che spuntano un corridore della «Torpado» ed uno della squadra svizzera: si tratta di Tinazzi e Galletti. Se pure ci dividono ancora molti chilometri dalle dure rampe finali, con un po' di buona volontà potremmo riuscire a spiegarci l'iniziativa del corridore svizzero ma non certo quella di Tinazzi E. Infatti, Galletti ha da recuperare dei minuti di ritardo, lo atleta della «Torpado», invece, avrebbe dovuto restarsene nel gruppo a difendere insieme agli altri compagni la maglia giallo-rossa di Zorzoli. Se non sempre che quest'ultimo non fosse stato capace di rintuzzare gli attacchi portatigli dai vari Vignolo, Conti e Pardini. Vale a dire gli uomini che avevano interesse di classifica, se mai — ripetiamo — s'è lo alla ra avrebbe dovuto decidersi a lasciare il gruppo.

Il tentativo dei due ha appena raggiunto 1'30" che ecco venire via anche Taddeucci e Orlandi. Subito in perfetto accordo, questi ultimi riescono in breve a saldarsi e ad annullare il vantaggio nei confronti di Tinazzi e Galletti e, quando, dopo alcuni chilometri addirittura a sopprimerli. Mentre intanto Galletti non sembra eccessivamente provato, l'uomo della «Torpado», al contrario, sembra addirittura in crisi. Frattanto, Taddeucci e Orlandi guadagnano di traguardo ed è Taddeucci a prevalere in volata sui suoi compagni di fuga.

GIANNI MOCSA

L'ordine d'arrivo

1) Duilio Taddeucci, in 2 ore 42'1", alla media di km. 32,220; 2) Orlandi, s.t.; 3) Gallati (Svizzera) a 17"; 4) Guarnieri (Torpado) s.t., 5) Gimmi (Svizzera) a 19"; 6) Conti a 1'2", 7) Galeaz, s.t.; 8) Lucchesi a 1'7"; 9) Almaviva a 1'10", 10) Pardini, s.t.; 11) Vignolo, a 1'31"; 12) Milesi s.t.; 13) Giuffrida, a 1'35"; 14) Grassi, s.t.; 15) Uliana, s.t.; 16) Branca, s.t.; 17) Viani, s.t.; 18) Capponcelli, a 2'21", 19) Franceschi, s.t.; 20) Bono, s.t.

La classifica generale

1) Conti; 2) Pardini; 3) Guarnieri; 4) Galeaz; 5) Vignolo; 6) Viani; 7) Milesi; 8) Zorzoli; 9) Bono; 10) Di Fiore.

Confermata la squalifica di Angelo Conterno

● **La commissione sportiva della Federazione francese di ciclismo ha confermato la squalifica del corridore Angelo Conterno, il quale durante la Parigi - Roubaix ha ricevuto il rifornimento al di fuori del punto fissato.**

Alessi rompe con la DC?

(Continuazione dalla 1. pagina)

le (dominata dall'avversa fazione dell'on. Lanza) di impedirgli di svolgere una campagna elettorale serena. Col che egli minaccia, anche se nessuno ci crede, di ritirare la propria candidatura.

A queste difficoltà «personali» si aggiungono quelle del programma su cui dovrebbe essere impostata la campagna elettorale. Quello concordato dall'apposito comitato e trasmesso ora alla direzione del partito è infatti di impostazione così chiaramente antisiciliana che la maggior parte dei giornali locali ha addirittura preferito ignorarlo, mentre l'organo scelbiano La Sicilia lo dichiara addirittura inaccettabile. Con una formula molto involuta, il programma conferma la posizione antiautonomistica della DC che «si oppone alle forme di autonomia esasperata perseguite oggi con scarso senso costituzionale». Essa si oppone cioè all'autonomia applicata dal governo Milazzo, proprio perchè essa minaccia di diventare effettiva.

Su questa base e sotto uno specioso pretesto di moralizzazione, la DC si ripromette di modificare «certe strutture regionali, quali ad esempio i bilanci della Regione, chiedendo tra l'altro l'abolizione di determinate variazioni di bilancio». La formula è trasparente: essa tende ad impedire di fatto l'azione del governo regionale sottoponendo i bilanci alla volontà di Roma. Non occorre ricordare che l'ultima ed illegale azione del governo Segni in Sicilia è stata l'impugnazione da parte del commissario dello Stato delle variazioni di bilancio con cui si impegnavano circa 20 miliardi in opere e spese indispensabili all'Isola.

La DC fa ora di questo sistema un elemento programmatico, annunziando così in tutte lettere che esso dovrebbe proseguire fino all'estinzione di qualsiasi autonomia regionale.

Contro questa impostazione si sono immediatamente sollevate vivaci critiche negli stessi ambienti del partito d.c., in cui si dichiara che, con lo spirito autonomista regnante nell'Isola, enunciare un programma simile equivale a dare in partenza la vittoria a Milazzo.

E' questa esigenza di non eludere le speranze popolari se non si vuole rischiare il suicidio politico che hanno portato una parte notevole dello stesso clero ad abbandonare il tradizionale sostegno della DC. Il decreto del Sant'Offizio non ha spostato queste posizioni. Ci risulta, ad esempio, che alcuni rescori, che già si erano pronunziati per Milazzo, hanno radunato in questi giorni i parroci per avvertirli che, disubbidendo alle dichiarazioni di Bagheria, sarebbero richiamati, ma che questo non è, comunque, un peccato mortale. I contatti tra rescori ed esponenti cristiano-sociali continuano ad essere frequenti e non sempre sono diretti a richiamare le pecorelle all'ovile.

I cristiano-sociali hanno assunto un margine di manovra piuttosto largo e sarebbe pericoloso, per loro stessi, ridurlo volontariamente, cadendo in non necessarie posizioni di anticomunismo. Ad Agrigento, ad esempio, i dirigenti della Unione hanno pubblicato un manifesto i cui si impegnano a non collaborare con i comunisti, nemmeno su problemi amministrativi. Ciò introduce nell'elettorato il sospetto che essi vogliano abbandonare, insieme alle collaborazioni, anche i problemi per cui esse ebbero vita. Nel Ragusano, invece è scoppiata una vivace polemica con i comunisti sulle distribuzioni di assistenza a scopi elettoralistici fatte dal candidato cristiano-sociale essessore del governo Milazzo, in modo tuttaltro che ortodosso. Questo deputato, sola domenica scorsa, definì pubblicamente a Palermo i dc. «delinquenti comuni» per la loro corruzione. Non ha nulla da guadagnare a porsi ora sullo stesso terreno.

Senza esagerare la portata di questi avvenimenti locali, va tuttavia sottolineato che essi — al pari del caso Messineo — sono resi possibili da quel tanto di equivoco che la stessa Costituente cristiano-sociale ha lasciato sussistere forse per ragioni tattiche. Nel tentativo di equilibrare la destra e la sinistra del nuovo partito, di accontentare i rescori e di non turbare i laici, si è abilmente scivolati su certi problemi, che converrebbe forse affrontare più apertamente. Si crea così una zona di dubbio che, ove si allarghi, rende preminenti i falsi problemi (caso Messineo) su quelli reali, per cui si sono create certe convergenze pratiche, sui problemi sociali e economici, che senza i comunisti non si risolveranno mai.

ne. La lista, che ha per contrassegno spighe di grano e la scritta «PCI - zona di Ippari», avrà il primo posto nella scheda elettorale. L'altra lista dei candidati comunisti alle elezioni siciliane è stata presentata a Siracusa; anche ad essa verrà assegnato il primo posto.

Sia a Bari che negli altri quattro comuni della provincia (Bisceglie, Gioia del Colle, Terlizzi e Turi) dove si voterà il 7 giugno per le elezioni amministrative, il PCI ha presentato, primo fra tutti gli schieramenti politici, le proprie liste di candidati.

Altre due liste del PCI presentate in Sicilia

Altre due liste dei candidati del PCI per le prossime elezioni regionali del 7 giugno sono state presentate in Sicilia. Ieri mattina è stata depositata presso la cancelleria del Tribunale di Ragusa una delle due liste con cui il nostro partito si presenta nella circoscrizio-

LA D.C. IMPEDISCE

(Continuazione dalla 1. pagina)

capigruppo, il compagno Terracini ci ha rilasciato una dichiarazione nella quale ha rilevato la mancanza, da parte della DC, di una seria volontà di giungere alla elezione dei rappresentanti del Parlamento nel Consiglio superiore della Magistratura.

«Noi», ci ha detto Terracini, «siamo stati favorevoli al proposito del presidente Leone della convocazione sollecita delle due Camere ed abbiamo riconosciuto la validità della proposta dell'on. Saragat di trovare l'accordo sulla base di una rappresentanza proporzionale della divisione di fatto del Parlamento in una maggioranza e in una minoranza. A questa proposta la DC non ha saputo contrapporne un'altra e ciò anche per non mettersi nettamente in contrasto con i minori gruppi, ai quali si appoggia l'attuale governo. Ciascuno di questi gruppi, infatti, rivendica singolarmente un proprio rappresentante nel Consiglio superiore, il che minaccerebbe di ridurre la parte democristiana al limite di una unità.

«Si comprende come gli alleati governativi della DC colgano l'occasione per farsi pagare al massimo il loro necessario appoggio: le alleanze si pagano e costano tanto maggiormente quanto più contraddicono alla logica politica. Ma è questo un problema interno della maggioranza governativa, che dovrà sbrigarselo per proprio conto. Ciò che bisogna affermare — ha concluso Terracini — è che il conto non potrà nè dovrà essere pagato dai partiti di opposizione, i cui titoli e diritti non ammetteranno disconoscimenti e neanche discriminazioni».

Il Consiglio superiore della Magistratura — cui la DC ha finora impedito di nascere, nel quadro dell'ostinato sabotaggio clericale all'attuazione costituzionale — è sancito dagli articoli 104 e 105 della Costituzione. E' presieduto dal Presidente della Repubblica, ne fanno parte il primo presidente e il procuratore generale della Cassazione, e i suoi componenti sono eletti per due terzi dai magistrati e per un terzo dalle Camere. Spettano al Consiglio superiore «le assunzioni, le assegnazioni ed i trasferimenti, le promozioni e i provvedimenti disciplinari nei riguardi dei magistrati». Si tratta dunque d'un organismo diretto a dar concretezza all'autonomia della Magistratura e a svincolarla maggiormente dall'Esecutivo: ed è per questo che la DC ne impedisce la formazione.

La giornata politica registra la convocazione, per lunedì pomeriggio, del consiglio dei ministri. Il governo procederà tra l'altro, in tale occasione, alla nomina di Campilli alla presidenza del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, al posto del dimissionario Ruini. E' stato Campilli stesso a chiedere di lasciare la presidenza della Banca europea degli investimenti per avere una carica a Roma: egli vuole reinserirsi nel gioco politico del suo partito, ora che l'atmosfera nella DC torna a riscaldarsi in vista del Congresso nazionale. Per la sostituzione di Campilli alla testa della Banca europea, la candidatura che raccoglie per ora maggiori suffragi è quella del prof. Guido Carli, ex-ministro del Commercio estero, che in questi giorni è al Cairo in missione commerciale.

Il consiglio dei ministri dovrebbe anche procedere alla sostituzione del presidente dell'Istituto Nazionale Assicurazioni, ing. Bracco, il cui mandato è scaduto da tempo. Per la presidenza dell'INA si fa il nome dell'on. Achille Marazza.

All'interno della DC la lotta tra le correnti si va acutizzando. Una dozzina di fedelissimi dell'on. Fanfani si sono riuniti ieri mattina nell'abitazione dell'ex-*leader*, per stabilire la linea di azione da seguire nel prossimo futuro: dare subito battaglia per riconquistare il controllo del partito, oppure temporeggiare? La riunione è stata agitatissima, in quanto i dodici hanno costatato di essere tutti in disaccordo l'uno con l'altro. Tre o quattro dei presenti (tra i quali, sembra, Malfatti) hanno sostenuto che la causa di Fanfani più passa il tempo e più perde terreno, per cui occorre passare immediatamente all'attacco aperto. Altri hanno invece proposto una linea più prudente e graduale: tentare prima una riunificazione, in seno alla corrente di «Iniziativa democratica», tra i fanfaniani e i cosiddetti «dorotei», e poi rilanciare l'ex-*leader*. E' prevalsa l'idea di sollecitare una assemblea di tutti i principali esponenti di «Iniziativa democratica»: se in quella sede si arrivasse ad una rottura, i fanfaniani si costituirebbero in corrente autonoma, cercando poi alleati nelle altre correnti di «sinistra» del partito.

LEGGETE

Vie nuove